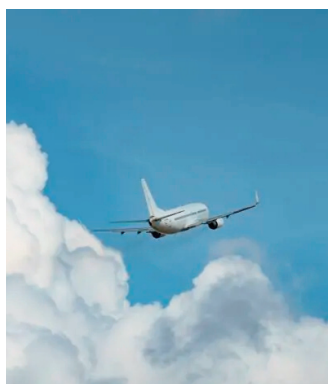




Collegamento diretto A91 con Cargo City e parcheggio Lunga Sosta Fiumicino, nuovo svincolo da 40 milioni di euro

Proseguono a Fiumicino i lavori per il nuovo svincolo sulla A91 Roma-Fiumicino, finanziato da Aeroporti di Roma con un investimento superiore ai 40 milioni di euro. L'opera, avviata nel novembre 2024 lungo la tratta verso Roma, è il primo tassello del piano di sviluppo sostenibile dello scalo e, secondo il

cronoprogramma, sarà completata entro la primavera 2027. Il cantiere prevede due nuove rampe di collegamento con la carreggiata est dell'autostrada A91. La prima consentirà ai veicoli in arrivo da Fiumicino di raggiungere direttamente Cargo City, area logistica che nei primi mesi del 2026 ha regi-



strato una crescita del 7% rispetto allo stesso periodo del 2025. La seconda rampa permetterà ai mezzi in uscita da Cargo City e dal parcheggio Lunga Sosta di immettersi direttamente sulla Roma-Fiumicino in direzione Capitale, alleggerendo la viabilità interna dell'aeroporto.

a pagina 2

Rocca interviene sull'emergenza abitativa a Roma



a pagina 3

Miracolo della Neve a Santa Maria Maggiore



a pagina 5

Minturno e Cassino, firmato il patto di gemellaggio

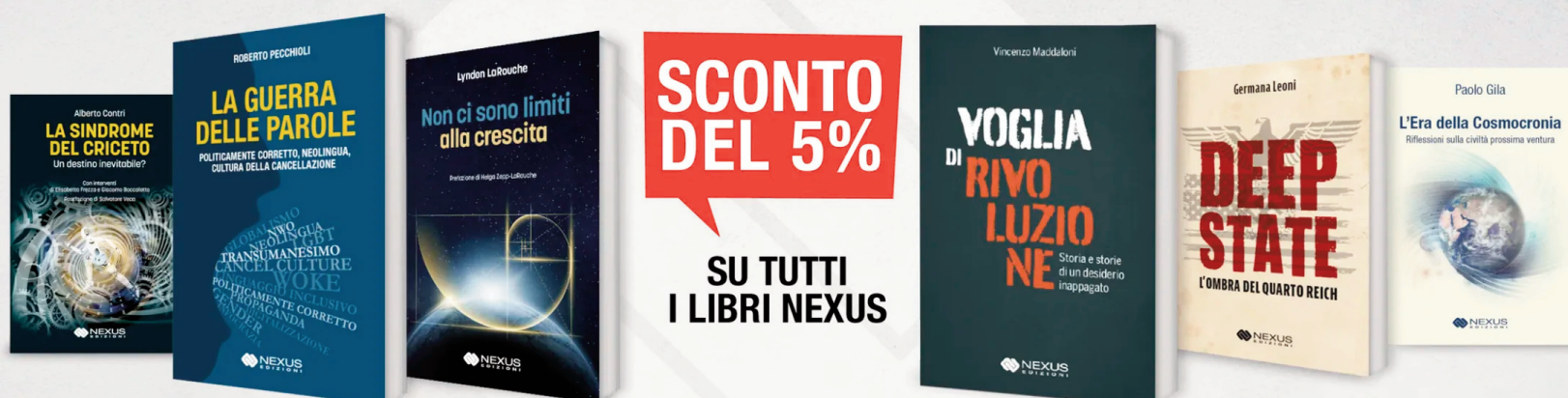
L'intesa punta a trasformare le ferite della guerra in un riferimento civile

Minturno e Cassino hanno ufficializzato il loro Patto di Gemellaggio nella suggestiva cornice del Teatro Romano di Minturnae, unendo due comunità del Lazio nel nome della memoria storica e della pace. La sottoscrizione, avvenuta nella serata di lunedì 3 agosto presso l'Antiquarium del Parco Archeologico di Minturnae, rafforza un legame radicato nelle vicende della Linea



Gustav e nei riconoscimenti al valore: Minturno è decorata con la Medaglia al Merito Civile, Cassino con la Medaglia al Valor Militare. I sindaci Gerardo Stefanelli e Enzo Salera hanno siglato un'alleanza fondata sulla memoria condivisa e sull'impegno a promuovere iniziative educative e culturali per le nuove generazioni.

a pagina 4



Collegamento diretto A91 con Cargo City e parcheggio Lunga Sosta

Fiumicino, nuovo svincolo da 40 milioni

Le stime di AdR indicano un utilizzo quotidiano di circa 1.100 veicoli, pari a 400 mila passaggi l'anno tra auto e mezzi commerciali. Ogni spostamento eviterà in media 5,5 chilometri e otto minuti di percorrenza; nell'insieme si taglieranno oltre due milioni di chilometri l'anno, con una riduzione stimata di circa 680 tonnellate di CO₂. Il nuovo assetto dovrebbe migliorare anche l'accesso dei passeggeri diretti al parcheggio Lunga Sosta. L'intervento presenta un'elevata complessità: per le fondazioni sono stati realizzati circa 150 pali profondi fino a 85 metri, con lunghezza media superiore ai 70 metri, soluzione necessaria per la stabilità nel particolare contesto geotecnico dell'area. «Con la realizzazione dello svincolo di Cargo City diamo forma a un'infrastruttura strategica per lo sviluppo



dell'aeroporto e del territorio che lo ospita», afferma Andrea Giordano, Chief Infrastructure Officer di Aeroporti di Roma. «L'opera renderà più efficienti e sostenibili i collegamenti con l'area Cargo e il parcheggio Lunga Sosta, separando i flussi dalla viabilità aeroportuale interna e generando benefici concreti in

termini di accessibilità, tempi di percorrenza e riduzione delle emissioni». Al termine dei lavori, l'area oggi nel sedime aeroportuale sarà trasferita al demanio stradale e affidata alla gestione di Anas, entrando nella rete pubblica a servizio dell'aeroporto di Fiumicino, del territorio e della mobilità regionale nel Lazio.

L'Antitrust ha inflitto sanzioni per 2,675 milioni di euro a tre società

Monopattini e Bike Sharing a Roma

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha inflitto sanzioni per 2,675 milioni di euro alle principali società di micromobilità in sharing attive a Roma. A finire nel mirino sono Bird, Dott e Lime, per pratiche ritenute scorrette nella gestione dei pacchetti di corse gratuite riservati agli abbonati al trasporto pubblico locale. Al centro della decisione dell'Antitrust ci sono le criticità sui pacchetti gratuiti destinati a chi possiede un abbonamento annuale Metrebus. L'agevolazione, introdotta dal Comune di Roma per favorire l'intermodalità tra mezzi pubblici e spostamenti su monopattini ed e-bike, prevedeva la possibilità di usufruire di corse senza costi aggiuntivi tramite le piattaforme dei tre operatori. L'inchiesta, avviata a fine 2025 dopo centinaia di segnalazioni dei consumatori, ha ac-



certato procedure e strutture inadeguate. Sono emerse attese molto lunghe per la verifica dei requisiti, pratiche per l'attivazione del "Pass" lasciate in sospeso per settimane o mesi e un servizio clienti che rispondeva con rinvii continui. Di fatto, un beneficio garantito per convenzione è risultato difficilmente fruibile dagli utenti. Per Bird è stata inoltre contestata la disattivazione arbitraria degli account degli utenti, effettuata senza preavviso e senza possibilità di replica. Un profilo aggiuntivo che ha aggra-

vato il quadro delle condotte ritenute scorrette dall'Autorità. L'Antitrust precisa che la problematica non attiene all'efficienza dei mezzi, bensì alla condotta commerciale adottata: aver pubblicizzato e promesso un diritto agli abbonati senza garantire strumenti effettivi per esercitarlo. Il caso riguarda direttamente la Capitale e chi utilizza i servizi integrati con Metrebus, ponendo l'accento sulla necessità di processi chiari, tempi certi e assistenza efficace per assicurare il pieno accesso alle agevolazioni previste.

Le attività considerate secondarie, come lo sfalcio delle erbacce, vengono posticipate

Il caldo estremo ferma i lavoratori Ama



Il caldo torrido torna a mettere sotto pressione Roma: tra rifiuti accumulati e mancati sfalci, i municipi risultano in affanno e continuano a ricevere centinaia di segnalazioni dai residenti ogni giorno. Le temperature proibitive impongono il rispetto delle norme sulla sicurezza, con rimodulazioni dei turni per proteggere gli operatori Ama, senza però compromettere i servizi alla cittadinanza. Il segretario generale di Funzione Pubblica CGL Roma e Lazio, Paolo Ter-

rasi, ha chiarito il perimetro degli interventi: «Ovviamente la direttiva del sindaco Gualtieri riguarda anche gli operatori di Ama, ma riguarda soltanto alcuni servizi, cioè quelli che non sono essenziali». I lavoratori di Ama garantiscono i "servizi pubblici cosiddetti essenziali", con pause di refrigerio e idratazione, mentre le attività considerate secondarie, come lo sfalcio delle erbacce, vengono posticipate alle ore meno calde. Preoccupa anche il fronte impianti-

stico: i siti di stoccaggio delle balle potrebbero saturarsi entro Ferragosto, complici l'elevata produzione estiva e la città che non rallenta per il turismo. Servono monitoraggi costanti per prevenire colli di bottiglia, mentre prosegue la rimodulazione dei turni di notte dove possibile. Priorità assoluta: tutelare chi opera in strada, evitando condizioni estreme vicino ai 40 gradi, e garantire decoro urbano con una programmazione flessibile ma efficace.

Il professore di Tor Vergata ci illumina su come usare il condizionatore in sicurezza

Caldo record: i consigli di Andreoni

Con l'afa che mette alla prova il Paese e alla vigilia del picco del 6 agosto, con 27 capoluoghi da bollino rosso, arrivano indicazioni pratiche per affrontare le ore più torride. A Roma, l'infettivologo Massimo Andreoni, professore emerito dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, membro del Collegio dei probiviri della Simit e del Consiglio superiore di sanità, si concentra sull'uso corretto dell'aria condizionata per proteggere la salute. Andreoni chiarisce che l'impianto non è un veicolo di virus, ma richiede attenzione per evitare altri rischi. «Il rischio di contrarre virus attraverso l'uso del condizionatore è praticamente nullo, ma l'attenzione, piuttosto, va rivolta ai filtri che - se sporchi - possono favorire la proliferazione di batteri e funghi, tra cui la Legionella pneumophila, responsabile della legionellosi, oltre ad aumentare il rischio di allergie, soprattutto nelle persone più predisposte».



L'indicazione prioritaria riguarda la cura degli impianti. «Pulire regolarmente i filtri del condizionatore. La manutenzione è fondamentale» per ridurre il pericolo di infezioni e allergie. Sul comfort termico, l'esperto invita alla moderazione: «raffrescare gli ambienti, ma senza esagerare». Il condizionatore è un alleato contro l'afa, ma «la temperatura non deve essere troppo bassa - mette in guardia Andreoni - Un ambiente eccessivamente freddo può creare disagio e favorire disturbi alle vie respiratorie». Non conta solo il grado di raffrescamento, ma anche l'umidità interna, essen-

ziale per il benessere delle mucose. «Evitare un'aria troppo secca. L'ambiente deve essere fresco, ma mantenere un adeguato livello di umidità. Un'aria troppo secca può irritare le vie respiratorie e provocare una tosse secca e persistente, un problema particolarmente frequente e fastidioso negli anziani». Sulla funzione deumidificatore, l'invito è a un uso mirato: «Va usata solo quando serve. Ridurre l'umidità può essere utile nelle giornate più afose, ma senza eliminare completamente l'umidità dall'aria. Un minimo è necessario per preservare il benessere delle mucose respiratorie».

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.IT
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

Nemtuscia.it
ITALIA

SAFEGLI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

"Chiediamo il rispetto della dignità di chi garantisce ogni giorno un servizio fondamentale per i cittadini"

Appalti sanitari a Rieti, sindacati in pressing

Preoccupazione tra i lavoratori degli appalti sanitari a Rieti e in provincia per i ritardi nel pagamento degli stipendi. Le organizzazioni sindacali segnalano disagi che colpiscono in particolare gli operatori impegnati nei servizi collegati al CUP e nelle attività di supporto alla sanità pubblica: "Gli stipendi si paghino nei tempi dovuti" tuonano. I sindacati riferiscono che il personale garantisce ogni giorno un servizio essenziale per la ASL con professionalità e continuità. Da qui l'appello a un rispetto rigoroso delle scadenze: "Chi lavora non può aspettare: gli stipendi si pagano nei tempi dovuti". Un richiamo alla puntualità che, sottolineano, non è solo una questione contrattuale, ma riguarda la sostenibilità delle spese quotidiane e degli impegni economici delle famiglie. Secondo le segnalazioni sindacali, già



nel primo mese di gestione della nuova azienda lo stipendio sarebbe arrivato con una settimana di ritardo, mentre la quattordicesima maturata sarebbe stata rinviata al mese successivo, sebbene riferita a una sola quota mensile. La giustificazione comunicata ai dipendenti sarebbe collegata ai tempi di incasso delle fatture emesse. Una spiegazione che non convince i lavoratori: "Un lavoratore non può essere chiamato ad

attendere perché un'azienda in appalto pubblico deve incassare. Lo stipendio non è un favore, ma il compenso dovuto per il lavoro svolto". I sindacati chiedono il rispetto degli accordi e delle scadenze, rimarcando come dietro ogni busta paga ci siano famiglie e bilanci che non possono essere rimandati. "Non chiediamo privilegi - concludono - ma il rispetto della dignità di chi garantisce ogni giorno un servizio fondamentale per i cittadini".

Il governatore della Regione: "Le case non si occupano, c'è una graduatoria"

Rocca sull'emergenza abitativa a Roma

Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, è intervenuto a Roma sul tema dell'emergenza abitativa, richiamando il rispetto delle graduatorie e distinguendo tra edilizia residenziale pubblica e sostegno temporaneo. Le sue parole arrivano mentre in città resta alta l'attenzione sulle famiglie in difficoltà e sugli alloggi da ristrutturare. Rocca ha ribadito che l'assegnazione delle case deve seguire criteri trasparenti e procedure formali. Il presidente ha richiamato l'attenzione sulla necessità di non scavalcare chi è già inserito in lista di attesa. "Le case non si occupano, c'è una graduatoria, quindi ben venga l'acquisto di un immobile, male se invece dovesse essere dato non a chi è in graduatoria una volta ristrutturato e messo a norma". Il governatore ha distinto la ge-



stione degli alloggi popolari dall'assistenza alloggiativa in emergenza, richiamando il ruolo del Comune di Roma nei casi di evacuazione per problemi strutturali. "L'assistenza alloggiativa che il Comune deve garantire nell'emergenza è una cosa diversa - sottolinea Rocca - sono due sistemi diversi e su quello bisogna lavorare, cioè sicuramente il fatto che vi siano dei bambini o delle famiglie che oggi non hanno ancora assistenza alloggiativa è un fatto grave, ma questo non so

se noi l'abbiamo visto accadere altre volte - afferma il governatore - Se c'è un problema di staticità su un edificio e vengono evacuate le famiglie, il Comune se ne fa carico". Le dichiarazioni sono arrivate a margine della presentazione del protocollo d'intesa per la realizzazione di una Casa di Comunità all'interno del carcere di Roma Rebibbia, intervento che punta a rafforzare i servizi sanitari di prossimità. Rocca ha chiuso con un interrogativo sul caso delle famiglie senza sistemazione, sollevando la necessità di fare chiarezza sulle cause della permanenza in strada. "Io non ho mai sentito fino ad oggi che stanno per strada quindi - si interroga Rocca - c'è un tema che secondo me va chiarito: perché stanno per strada, perché così c'è una pressione politica?"

Scoperta una banda che rubava le chiavi dalle auto e, con esse, svaligiava case

Roma: sequestrati diamanti e orologi

Furti a Roma con un metodo rapido e difficilmente intercettabile. I carabinieri della Compagnia Casilina hanno individuato e fermato quattro persone ritenute responsabili di una serie di colpi messi a segno tra la Capitale e il Lazio, con un bottino complessivo di oltre 300mila euro. Nel materiale sequestrato figurano tre diamanti e quattro orologi di lusso, uno dei quali risultato rubato in provincia di Monza nell'aprile 2023. I quattro sono poi stati rimessi in libertà dal gip con l'obbligo di firma. La banda agiva forzando le portiere di auto in sosta e cercando nel portaoggetti eventuali chiavi di casa. Incrociando le indicazioni del libretto di circolazione, i ladri raggiungevano l'indirizzo del proprietario prima che questo si accorgesse del furto nell'auto, arrivavano all'abitazione con le chiavi originali e portavano via gioielli e contanti. In diversi casi l'appartamento



non veniva messo a soqquadro, ritardando ulteriormente la denuncia. La base operativa è stata individuata tra Cinecittà e Ostia, con precedenti occupazioni anche a San Cesario. La gang, composta da tre cittadini cileni e uno peruviano di età compresa tra 23 e 34 anni, si muoveva su auto a noleggio e avrebbe utilizzato radio ricetrasmettenti e arnesi da scasso. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati anche proiettili calibro 40. Secondo quanto ricostruito, i quattro si trovavano a Roma da due-tre anni e avevano scarso precedenti di polizia. Gli investigatori contestano ai quattro 24 colpi in due mesi, tra marzo e aprile, con azioni

ripetute in numerosi quartieri della Capitale: Capannelle, Appio Latino, Eur-Ardeatino, Torrino, Santa Maria del Soccorso, Fidene, La Storta, Isola Farnese, Fonte Nuova, Tor Vergata, Tor Bella Monaca e La Rustica. Colpite anche località della provincia come Albano Laziale, Velletri, Cineto, Palestrina e Campoleone. La svolta è arrivata il 5 maggio con l'arresto di due componenti per un furto e un tentativo di furto; uno di loro è stato rintracciato in un immobile nuovamente occupato a Cinecittà. Nel complesso, tra i tre recuperati figurano tre diamanti e quattro orologi di pregio, elemento che suggerisce anche un'attività di ricettazione.

Sabato l'apertura straordinaria degli uffici anagrafici del Municipio XI

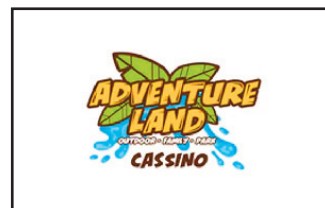
CIE: nel weekend nuovo Open Day



Sabato 8 agosto prosegue l'Open Day dedicato alla Carta di identità elettronica (Cie) con l'apertura straordinaria degli uffici anagrafici del Municipio XI di Roma. L'iniziativa è rivolta ai cittadini che necessitano del rilascio del documento in tempi rapidi, con procedura accessibile esclusivamente su appuntamento. Per richiedere la Cie durante l'Open Day è obbligatoria la prenotazione, attiva a partire dalle ore 9 di venerdì 7 agosto e valida fino a esaurimento disponibilità. La procedura si effettua online sul portale Agenda

Cie del Ministero dell'Interno, dove è possibile selezionare data e fascia oraria. Per completare la pratica è necessario presentarsi allo sportello con la conferma di prenotazione, una fototessera recente, una carta di pagamento elettronico per il versamento dovuto e il vecchio documento in originale. L'accesso senza appuntamento non è consentito durante l'apertura straordinaria. Gli sportelli saranno operativi sabato 8 agosto dalle ore 8.00 alle 14.00. La sede anagrafica interessata è quella di via Portuense

579, riferimento per l'utenza del territorio. Si raccomanda di rispettare l'orario indicato in prenotazione per favorire lo scaglionamento degli ingressi. Chi intende usufruire dell'Open Day è invitato a verificare in anticipo la disponibilità degli slot su Agenda Cie e a predisporre tutti i documenti richiesti. L'accesso agli sportelli resta subordinato alla prenotazione e alla corretta presentazione della documentazione, così da velocizzare i tempi di rilascio della Carta di identità elettronica.



L'intesa punta a trasformare le ferite della guerra in un riferimento civile

Minturno e Cassino, il patto di gemellaggio

L'intesa punta a trasformare le ferite della guerra in un riferimento civile capace di orientare il presente, con particolare attenzione ai percorsi di conoscenza storica e alla diffusione di una cultura del dialogo. "Dobbiamo guardare al presente e in prospettiva futura: in un momento delicato, tristemente segnato da conflitti tra popoli, questo significativo gesto di fratellanza rappresenta un piccolo, simbolico segnale per l'affermazione del valore della Pace" — ha dichiarato il Sindaco di Cassino, Enzo Salera. — "Vogliamo che questo patto sia il primo passo per una serie di iniziative che porranno le Città della Gustav in prima linea nell'impegno a vivere nella Cultura del rispetto, della tolleranza e dell'amicizia tra i popoli". Dello stesso tenore l'intervento del Sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli: "Dal Teatro Romano, che da

duemila anni è un luogo di incontro e di civiltà, vogliamo lanciare un messaggio semplice: la memoria non serve a celebrare il passato, ma a difendere il futuro. Perché non c'è pace senza libertà e non c'è libertà senza memoria. A Minturno questa memoria vive nel Cimitero Militare del Commonwealth, dove riposano 2.049 giovani soldati da tante nazioni. Le loro tombe ci ricordano che la libertà non è gratuita: c'è sempre qualcuno che l'ha conquistata e qualcuno che ha il dovere di custodirla". Sul palco del Teatro Romano, il Vicepresidente del Consiglio Comunale di Minturno Roberto Salvatore Palermo ha dato lettura della delibera, seguito dalla Presidente del Consiglio Comunale di Cassino Barbara Di Rollo con il dispositivo del Patto. La conduzione è stata curata da Antonio Lepone, Responsabile delle Relazioni

Esterne e del Cerimoniale del Comune di Minturno. Ha preso parte simbolicamente anche la città abruzzese di Ortona, rappresentata dalla consigliera Luciana Notarfranco su delega del sindaco Angelo Di Nardo, a testimonianza di una rete territoriale lungo il fronte della memoria. La serata, promossa in occasione della Giornata del Merito Civile, si è chiusa con un concerto gratuito dell'Orchestra Territoriale "Tartini" di Latina, diretta dal maestro Antonio Cipriani e presentata da Margherita Adamo. Il pubblico ha applaudito le interpretazioni del soprano Giorgia Tirocchi e del pianista Pierluigi D'Ippolito in un percorso tra le colonne sonore di Ennio Morricone, Nino Rota, Henry Mancini, Max Steiner e Luis Bacalov, con pagine celebri come Nuovo Cinema Paradiso, C'era una volta il West, The Mission, Il Padrino, Via col Vento.

Le recensioni online sul mondo dell'arte. Un esempio nelle piazze italiane

Quando conta solo l'aspetto?

Accade sempre più spesso quando ci imbattiamo nelle recensioni su Google: davanti alle statue dedicate alle donne il dibattito scivola sull'aspetto fisico, mettendo in ombra biografie e meriti storici. Tra i commenti compaiono "Non è bella", "Sembra triste", "Potevano farla più femminile", "Ha un'espressione inquietante". Di fronte a monumenti maschili, invece, l'attenzione tende a soffermarsi su imprese, contesti e significati. Il risultato è un cortocircuito culturale che riduce la complessità delle figure femminili a un giudizio estetico. Per secoli i monumenti agli uomini hanno celebrato guerre, scoperte e potere, mentre le raffigurazioni femminili, molto più rare, sono state lette prima come corpi e solo dopo come simboli. Anche quando ricordano una scienziata, una sovrana,



una scrittrice o un'eroina civile, c'è chi valuta lineamenti ed espressione prima della storia che rappresentano. È il segno di una consuetudine radicata, che persiste anche nell'epoca delle piattaforme digitali e delle recensioni a portata di smartphone. Tra i casi che alimentano la riflessione c'è il Monumento a Cristina Trivulzio di Belgiojoso (1808 - 1871), nella piazza omonima a Milano, realizzato dallo scultore Giuseppe Bergomi. Una presenza che invita a interrogarsi sulla

persona e sul suo ruolo nella storia, prima ancora di qualunque considerazione stilistica legata alla resa scultorea. Di fronte a una statua dedicata a una donna, il primo passo può essere semplice: chiedersi chi fosse, quale vita abbia vissuto e perché le sia stato dedicato quel luogo. Solo dopo, eventualmente, arriva il gusto personale. E quando il commento rischia di ridursi a un appunto sull'aspetto, vale un vecchio monito che resta attuale: Un bel tacer non fu mai scritto.

Tra gli appuntamenti più attesi Nevergreen, il progetto musicale con protagonista Francesco De Gregori, mentre Veronica Pivetti, Manuela Mandracchia e Lucia Vasini porteranno in scena Breaking Brecht

Sala Umberto, presentato il cartellone degli spettacoli che andremo a vedere

Nella cornice della Sala Umberto di Roma, Alessandro Longobardi ha presentato la stagione teatrale 2026/2027, un cartellone che attraversa prosa, musica, comicità e teatro contemporaneo, portando sul palco grandi interpreti, nuove produzioni e alcuni dei titoli più interessanti del panorama culturale italiano. La stagione si apre con Storia di un cinghiale. Qualcosa su Riccardo III, intenso monologo interpretato da Francesco Montanari, seguito da una nuova versione di Cime tempestose con Giulio Corso e Federica De Benedittis. Proprio presentando lo spettacolo, Giulio Corso ha scelto di rendere omaggio all'autrice del celebre romanzo: "Mi chiedi di parlare del mio personaggio, ma io vorrei parlare della nostra autrice, Emily Brontë, che, pur essendo morta giovanissima, ci ha consegnato Cime tempestose, la più grande storia d'amore di tutti i tempi. E con chi portarla in scena,

se non con mia moglie, che è la persona che amo più di ogni altra al mondo?". Tra gli appuntamenti più attesi figura Nevergreen, il progetto musicale che vede protagonista Francesco De Gregori, mentre Veronica Pivetti, Manuela Mandracchia e Lucia Vasini porteranno in scena Breaking Brecht, originale sing'n'song cabaret dedicato al grande autore tedesco. La programmazione prosegue con il classico Tartufo di Molière nella rilettura di Michele Sinisi e con Arlecchino muto per spavento, spettacolo firmato da Stivalaccio Teatro che rinnova la tradizione della Commedia dell'Arte. Le festività natalizie saranno invece affidate a Carlo Buccirosso. Presentando il ritorno dell'attore napoletano, Alessandro Longobardi ha ricordato il legame ormai storico con il teatro: "Ormai Carlo Buccirosso è un fedelissimo della Sala Umberto: saranno almeno ventidue

anni che torna regolarmente nella nostra stagione. Anche quest'anno sarà con noi nel periodo natalizio". Buccirosso sarà protagonista de L'esorcismo di Don Tonino e, intervenendo in video, ha scherzato sullo stato dei lavori: "Vorrei parlarvi dello spettacolo, ma al momento ho soltanto il titolo. Posso dirvi che si chiamerà L'esorcismo di Don Tonino e che parlerà di esorcismi e di Chiesa, un tema poco frequentato a teatro. Se volete saperne di più, però, non posso dirvi altro perché non l'ho ancora scritto. Se volete scoprirlo, dovrete venire a teatro". A gennaio spazio anche alla musica con Traiettorie impercettibili, il viaggio musicale di Federico Mecozzi attraverso l'universo di Franco Battiato. Nel nuovo anno Gianfranco Gallo sarà in scena con Captivo, spettacolo teatro-musicale che prende il titolo dal termine latino che significa "prigioniero". Presentandolo, l'attore ha

raccontato con ironia: "Nella mia vita interpreto quasi sempre il ruolo del cattivo. Quest'anno avevo provato a portare qualcosa di più comico, ma Alessandro Longobardi ha voluto riportarmi in scena nel mio ruolo abituale. Eccomi quindi con uno spettacolo teatro-musicale: Captivo. Il titolo deriva dal latino e significa "prigioniero". Qual è il confine tra carceriere e carcerato? Nella Storia, nel Teatro, nella Vita, chi imprigiona chi?". Un tema che Gallo sente particolarmente vicino anche per il suo impegno sociale: "Lavoro spesso con i ragazzi di strada e ho creato una squadra di calcio per tenerli vicini allo sport e lontani dalla delinquenza". Seguirà Ciò che vide il maggiordomo con Giampiero Ingrassia, Paolo Triestino e Claudia Campagnola. "Questo spettacolo parla di un amore distorto", ha spiegato Giampiero Ingrassia. "È ambientato in una clinica psichiatrica ed è una

commedia molto divertente, ma anche profonda". A completare il quadro è stata Claudia Campagnola: "Il maggiordomo è colui che scopre ciò che viene nascosto sotto il tappeto. È colui che sa dove guardare". Spazio poi alla nuova drammaturgia con Figli maschi, interpretato da Luca Latino, Flavio Moscatelli ed Ezio Passacantilli, affiancati da Francesca Anna Bellucci e Lara Balbo. Il trio de I Centouno è stato definito da Alessandro Longobardi "la rivelazione dell'anno". Il regista Leonardo Buttaroni ha raccontato uno spettacolo "molto divertente, ma con un retroguisto amaro. Racconta, con ironia, una famiglia fuori dagli schemi: il padre non si sa chi sia e la madre è una sorta di figlia dei fiori. È un modo per parlare della famiglia facendo ridere e riflettere allo stesso tempo". A stemperare il momento con una battuta è stato Luca Latino, che ha repli-

cato sorridendo: "Ti giuro che non avevo capito tutte queste cose dello spettacolo fino a questo momento". Tra i titoli più attesi della seconda parte della stagione figura anche Io, Charles, omaggio a Charles Bukowski con Marco Bocci e Pia Lanciotti. Come ha spiegato il regista Alessio Pizzech, Sonia Antinori ha riscritto e adattato il testo attraverso un punto di vista femminile, considerando che Bukowski non è mai stato un autore particolarmente amato dalle donne. "Lo spettacolo racconta nove incontri, nove donne che gli insegnano a scoprire sé stesso, nove amori sbagliati che gli insegnano come imparare ad amarsi. È una riscrittura che avvicina Bukowski alla figura di Don Giovanni e ne esplora gli aspetti più intimi, cercando di capire da dove nasca tutto il suo dolore". La stagione accoglierà inoltre il concerto-evento The Origins Live Tour di Raffaele Magliuolo.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

L'attore Lorenzo Flaherty: "Vedere tutte queste persone dietro le transenne commuove, perché fa capire quanto questo evento sia sentito a Roma"

Miracolo della Neve a Santa Maria Maggiore: Roma rievoca la sua notte magica

Una cascata bianca nel cuore dell'estate romana arriva per rinnovare un prodigio antico di secoli. Si è svolta ieri sera, sul Colle Esquilino, la 43esima edizione della rievocazione storica del "miracolo della neve" a Santa Maria Maggiore. La tradizionale nevicata scenografica è curata dall'architetto Cesare Esposito, ideatore dell'evento nel 1983, che ai microfoni di Radio Roma ci ha fatti emozionare parlando con amore della sua Roma - nato a Monti - e della bellezza e potenza dell'arte. "Il primo anno il cielo si è tramutato in una forza incredibile della fede e della speranza verso la madre di Gesù. La piazza era diventata una cosa fiabesca, le persone era piena di fiducia in sé stessa. La Madonna voleva una casa tutta per sé e lei ha scelto l'Esquilino. Mi emoziono mentre parlo perché, da parte mia come artista, c'è il desiderio di



progettare cose monumentali e il nostro patrimonio è universale. Roma è la città dell'arte e della pace e i monumenti sono segno di pace. Per questo voglio fare un appello: siccome c'è la colonna della Pace (colonna traiana),

perché non intitoliamo questa piazza "piazza di Santa Maria Maggiore della Pace" e magari farla diventare isola pedonale?". Della stessa opinione è l'attrice e madrina dell'evento, Laura di Luca, che crede molto nell'archi-

tetto e nella serata da lei definita "speciale". Secondo la tradizione, nella notte tra il 4 e il 5 agosto del 358 dopo Cristo, la Vergine apparve in sogno a Papa Liberio e al patrizio Giovanni chiedendo di erigere una chiesa laddove

avrebbe nevicato. Il mattino seguente l'Esquilino si svegliò imbiancato, offrendo al Pontefice il perimetro su cui tracciare le fondamenta dell'attuale basilica. "Guardando il cielo, questa sera, ci si ricorda quanto è importante

l'intervento divino" dice una spettatrice, con il naso all'insù, mentre osserva cadere questi fiocchi che imbiancano tutta la piazza. "Vedere tutte queste persone dietro le transenne - dice a Radio Roma l'attore Lorenzo Flaherty - commuove, perché fa capire quanto questo evento sia sentito a Roma. Io sono venuto un'ora prima e loro erano già lì". La Piazza si è trasformata in un palcoscenico a cielo aperto, attraversata dalle note della fanfara dell'Arma dei Carabinieri, colorata da giochi di luce, danze e suggestioni musicali, oltre alla tradizionale nevicata scenografica. Il tutto sotto gli occhi di centinaia di cittadini e turisti. Un appuntamento, quello serale, che ha coronato la giornata dedicata alla solennità della Madonna della Neve e all'anniversario della dedizione della Basilica Papale, aperta dalla Messa solenne e dai Vespri.

Accanto a lui c'erano la moglie, la figlia e i familiari

Morto Francesco Guccini



Francesco Guccini è morto questa mattina a Pavana, all'età di 86 anni. Accanto a lui c'erano la moglie Raffaella, la figlia Teresa e i familiari. La notizia è stata resa nota dalla famiglia, che ha diffuso un messaggio con la richiesta di riservatezza. Nel comunicato, i congiunti precisano che, "nel rispetto delle sue volontà, le esequie si svolgeranno nei prossimi giorni e in forma strettamente privata". La stessa nota aggiunge una richiesta di discrezione in queste ore di lutto e condivisione del dolore da parte di chi lo ha conosciuto e stimato. La famiglia chiede che il cordoglio sia vissuto senza clamore e sottolinea il desiderio di

mantenere un profilo riservato. Nel testo diffuso si legge: "nel chiedere che questo momento di dolore possa essere vissuto nella più stretta intimità, ringraziamo tutti coloro che si uniranno al suo lutto con affetto, discrezione e rispetto. Per permettere, a chi lo ha amato, di ricordarlo e di salutarlo, verrà organizzata una cerimonia commemorativa nel mese di settembre. In attesa delle esequie, che si terranno nei prossimi giorni in forma privata, la famiglia ha indicato che a settembre sarà organizzato un momento pubblico di ricordo, per consentire a chi lo ha amato di rendergli omaggio con affetto, discrezione e rispetto.

"Mancherai al futuro e a tutti noi! GRAZIE FRANCESCO"

L'omaggio di Venditti



Con la scomparsa di Francesco Guccini, avvenuta stamane, tende purtroppo ad estinguersi sempre di più la testimonianza 'vivente' del cosiddetto 'cantautorato sociale e di lotta', che ha lungamente caratterizzato i migliori anni della discografia, soprattutto negli anni '70. Del resto, Guccini e Lolli in testa, e De André e Fossati dopo, e l'avvento della cosiddetta scuola genovese, la traccia segnata da questi immensi poeti ha poi aperto la strada ad altre numerose scuole d'autore. Tra queste anche quella romana del Folkstudio, con Bassignano, De Gregori, Venditti e

molto altri. Ed è stato proprio Antonello ad accettare di rilasciare una dichiarazione sulla scomparsa di Guccini, rimarcando tra le righe anche 'l'estinzione della memoria storica' del Paese: "Francesco Guccini ha lasciato questo mondo infame! Ci lascia alcuni capolavori come testimonianza eterna di un Novecento duro a morire nei nostri cuori e nella nostra vita nell'eterna speranza di cambiamento tipica della nostra generazione... Mancherai al futuro e a tutti noi! GRAZIE FRANCESCO e un abbraccio alla tua famiglia riservata e sincera come la tua terra... Antonello".

Uno dei più grandi e imperdibili appuntamenti

Sold out per Jovanotti

Cresce l'attesa per il Jova Summer Party 2026, che culminerà il 12 (sold out) e 13 settembre con il gran finale al Circo Massimo di Roma. Jovanotti svela oggi la line up ufficiale degli appuntamenti romani, destinati a rappresentare il culmine di un viaggio musicale che attraverserà l'estate, uno degli eventi live più attesi e iconici della stagione. Il 12 settembre vedrà Benny Benassi nel ruolo di guest star di una giornata che si preannuncia straordinaria. Ad accompagnarlo, fin dal primo pomeriggio, una line up eterogenea e ricca di personalità, perfettamente in sintonia con lo spirito del Jova Summer Party: Cor Veleno, Mabrì, BalQeis, Ayom, Matteo Alieno e TARA. Il 13 settembre sarà invece la volta della superstar AFROJACK. Con lui, ok-giorgio, Gregotechno, Zara Colombo e Lumineo. A completare il programma delle due giornate ci saranno inoltre alcuni ospiti a sorpresa.



Due giornate che celebrano la musica nella sua forma più libera e inclusiva, con un mosaico di artisti, linguaggi e sonorità che spaziano dal pop all'elettronica, passando per rap, world music e nuove sperimentazioni. Un viaggio musicale capace di trasformare il Circo Massimo in una grande festa collettiva, aperta a tutti, nel più autentico stile di Jova. Il Jova Summer Party si conferma così non solo come un live ma come un'esperienza immersiva e condivisa, dove musica, pubblico e territorio si incontrano in un unico grande racconto estivo.



Domani salirà sul palco Ermal Meta con un concerto che attraversa i suoi brani più celebri insieme alle produzioni più recenti

Castello di Santa Severa: proseguono gli eventi tra cinema, concerti, dal teatro e letteratura

Prosegue con un ricco calendario di appuntamenti la rassegna "Vivi il Castello di Santa Severa - Estate 2026", che fino al 9 agosto trasforma il borgo monumentale affacciato sul Tirreno in un grande palcoscenico a cielo aperto. Cinema, musica dal vivo, teatro, incontri letterari, spettacoli per famiglie, eventi sportivi e percorsi culturali accompagneranno il pubblico in una settimana capace di coniugare intrattenimento e valorizzazione del patrimonio storico, offrendo ogni sera esperienze diverse in una delle location più suggestive del Lazio. Promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LAZIOcrea, la manifestazione continua a confermarsi tra gli appuntamenti più attesi dell'estate, proponendo un programma che coinvolge spettatori di tutte le età. Il Castello diventa

così un luogo dove arte, spettacolo e storia convivono, regalando ai visitatori la possibilità di assistere a eventi di qualità e, allo stesso tempo, di vivere il fascino di un complesso monumentale unico, tra cortili, bastioni, musei e scorci sul mare. Fino a domenica 9 agosto, dalle 10.30 alle 20.30, il Castello ospiterà inoltre un Torneo di Scacchi, articolato in più turni di gara. Domani, venerdì 7 agosto, alle 21.00, salirà sul palco Ermal Meta con un concerto che attraversa i suoi brani più celebri insieme alle produzioni più recenti. Una serata dedicata alla musica d'autore contemporanea, tra sonorità intense e testi capaci di emozionare e coinvolgere il pubblico. (Evento a pagamento, biglietti su TicketOne). La musica sarà protagonista anche sabato 8 agosto, alle 21.00, con il concerto della Fan-

fara della Polizia di Stato, una delle più prestigiose formazioni bandistiche italiane, che offrirà un repertorio capace di unire tradizione, solennità e grandi pagine della musica, in uno scenario di particolare fascino come quello del Castello di Santa Severa. Domenica 9 agosto il programma si articolerà in due appuntamenti. Alle 19.00 torna la rassegna "Libri e calici" con la presentazione del volume "Ciò che vive nel buio" di Luca Potenziani, un incontro dedicato alla narrativa contemporanea tra suspense e introspezione, moderato da Francesca Lazzeri, accompagnato da una degustazione di vini del territorio curata da UNPLI Lazio. La giornata si concluderà alle 21.00 con "Odissea per giovani attori", uno spettacolo pensato per il pubblico dei ragazzi che rilegge il grande poema omerico

attraverso un linguaggio coinvolgente e accessibile, avvicinando le nuove generazioni al fascino del mito classico. Per tutta l'estate è inoltre possibile visitare la mostra "Happy Birthday to You Marilyn Monroe", curata da Paolo Pancaldi. L'esposizione propone un percorso dedicato all'icona del cinema americano attraverso oltre cento opere che ne raccontano la trasformazione in simbolo della cultura pop e dell'arte contemporanea. Il progetto riunisce lavori realizzati appositamente per l'occasione insieme a opere provenienti da prestigiose collezioni private, firmate, tra gli altri, da Andy Warhol, Mimmo Rotella e Lamberto Pignotti, offrendo un originale viaggio tra pop art, fotografia, collage e sperimentazione artistica. L'offerta del Castello si completa con un'area dedicata all'enogastronomia

locale, realizzata in collaborazione con UNPLI Lazio e le Pro Loco del territorio, dove è possibile degustare prodotti tipici e specialità della tradizione regionale. La visita può proseguire alla scoperta del patrimonio storico del complesso monumentale. Dal martedì alla domenica sono aperti il Museo del Castello e la Torre Saracena, dalla quale si gode una vista privilegiata sul litorale e sul Mar Tirreno, particolarmente suggestiva nelle ore del tramonto. Nei fine settimana e nei giorni festivi sono inoltre in programma visite guidate con partenza alle 18.30 e alle 19.30, un'opportunità per conoscere la storia del Castello e del suo borgo in una delle fasce orarie più affascinanti della giornata, quando la luce serale esalta l'architettura del complesso e il paesaggio costiero. L'esperienza si arricchisce

con l'accesso gratuito alla Torre Saracena, uno dei punti panoramici più spettacolari del sito. Il Castello è aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 17.00 alle 24.00. Per gli eventi gratuiti è richiesta la prenotazione tramite Eventbrite, mentre i biglietti degli spettacoli a pagamento sono disponibili su TicketOne. La prenotazione è valida fino all'orario di inizio dell'evento; successivamente gli eventuali posti non occupati saranno assegnati alle persone presenti in lista d'attesa. Durante gli eventi serali, dalle 21.00, l'accesso al borgo è libero e gratuito fino al raggiungimento della capienza massima consentita. Una volta raggiunto il limite previsto dal piano di sicurezza approvato dalle Autorità competenti, non sarà più possibile accedere all'area.

L'inaugurazione si è tenuta in Piazza Lanzuisi, richiamando un pubblico numeroso e attento

Un mare di cinema a San Felice Circeo

Parte con una partecipazione straordinaria la rassegna Un Mare di Cinema, promossa dal Comune di San Felice Circeo insieme alla Pro Loco Circeo. L'inaugurazione si è tenuta in Piazza Lanzuisi, nel cuore del centro storico, richiamando un pubblico numeroso e attento. Ad aprire la manifestazione è stato l'incontro con il regista Paolo Genovese e l'attore Ricky Memphis, seguito dalla proiezione di "Immaturo", commedia di grande successo tornata sul grande schermo a quindici anni dalla sua uscita. A impreziosire la serata la presenza di Enrico Brignano, che ha raggiunto gli amici Genovese e Memphis regalando momenti di spontaneità e divertimento, tra battute, ricordi e scambi con il pubblico. «Siamo davvero felici della straordinaria partecipazione registrata fin dalla prima serata - dichiarano il Sindaco Monia Di Cosimo e il delegato al Turismo Felice Capponi -. Piazza Lanzuisi



si è trasformata in un luogo di incontro, cultura e condivisione, dimostrando quanto il cinema sia capace di unire le persone. Ringrazio la Pro Loco Circeo per il lavoro svolto e tutti gli ospiti che hanno scelto San Felice Circeo, regalando al nostro pubblico un'esperienza di grande qualità». L'incontro ha offerto al pubblico curiosità e retroscena sulla realizzazione di "Immaturo", ripercorrendo insieme ai protagonisti la storia di un titolo che resta tra i più apprezzati della commedia italiana contemporanea. La rassegna prosegue questa sera, giovedì 6 agosto alle 21.30, con la proiezione del film per ragazzi "Mine-

craft". Venerdì 7 agosto, alle 20.30, verrà presentato il cortometraggio "Una Due Cento", diretto da Emanuele Gallo e scritto da Carola Carulli, Carolina Signore e Penelope Fiamma. A seguire, alle 21.30, incontro con il regista Christian Marazziti e Marco Giallini con la proiezione di "Prendiamoci una pausa". Sabato 8 agosto, alle 21.30, la regista Michela Andreozzi e l'attrice Valentina Lodovini presenteranno "Unicorni". Domenica 9 agosto, alle 21.30, incontro con il regista Marco Castaldie con gli attori Francesco Marioni, Luca Vecchi e Francesca Inaudi dopo la proiezione di "Amici Comuni". Tutti gli appuntamenti si svolgono in Piazza Lanzuisi, centro storico di San Felice Circeo, con ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. L'organizzazione invita gli spettatori ad arrivare con anticipo per agevolare l'accesso e garantirsi il posto.

Nelle due serate verranno offerte un programma ricco e adatto a tutte le età

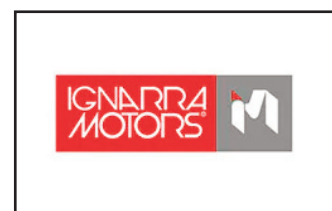
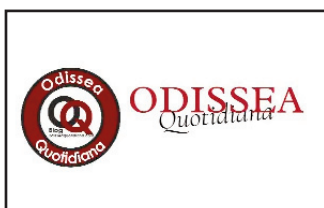
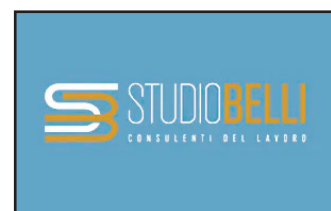
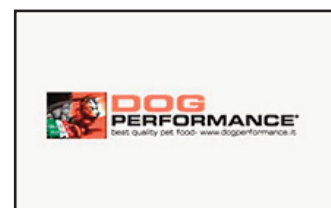
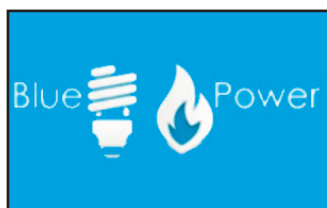
Notti a Colori a Canino il 7 e l'8 agosto



Notti a Colori accende l'estate di Canino (VT) con due appuntamenti consecutivi in Piazza De Andreis, pensati per unire spettacolo, musica e gusto. Le serate di venerdì 7 e sabato 8 agosto offriranno un programma ricco e adatto a tutte le età, con esibizioni dal vivo, degustazioni e intrattenimento fino a tarda notte. Alle 20.30 il palco si apre con The Voice Canino, vetrina dedicata ai migliori talenti del territorio tra passione e voce sotto le stelle. La piazza si animerà con

street food da provare, musica dal vivo e gadget per il pubblico. È prevista la visita guidata "IL CIELO DEGLI ETRUSCHI" dal Museo Archeologico di San Francesco fino alle vie del borgo, occasione utile per scoprire la storia di Canino in un percorso serale suggestivo. La serata proseguirà con dj set per ballare fino a tardi. Dalle 21.30 la festa continua con La Voce della Piazza, uno show pensato per far cantare e ballare il pubblico con le canzoni più amate, inclusa la musica degli anni

Novanta e non solo. In piazza sarà possibile partecipare alla Cena a Colori del Comitato San Clemente, con gadget luminosi a disposizione per rendere l'atmosfera ancora più coinvolgente. Il finale sarà affidato al dj set, per un ultimo segmento di ballo e divertimento in compagnia. Gli eventi si svolgeranno in Piazza De Andreis, nel centro di Canino (VT). Le date in calendario sono venerdì 7 agosto e sabato 8 agosto, con inizio rispettivamente alle 20.30 e alle 21.30.



La Capitale, con la Comunità di Sant'Egidio, si unisce al ricordo di Hiroshima e Nagasaki

La "Veglia per la pace di 75 ore"

Nell'81mo anniversario dei bombardamenti nucleari di Hiroshima e Nagasaki, la Comunità di Sant'Egidio promuove la 'Veglia per la Pace di 75 ore', una maratona di preghiera che coinvolge comunità e fedeli in tutto il mondo. L'iniziativa si svolge dal mattino del 6 agosto fino al mattino del 9 agosto, in Italia dalle 01 del 6 alle 04 del 9 agosto, con due luoghi simbolici sempre aperti alla preghiera e all'accoglienza. La veglia si tiene nella Cripta della cattedrale dell'Assunzione di Hiroshima e nella Cappella del Sacro Cuore di Gesù e Maria a New York, spazi scelti per testimoniare un impegno corale alla memoria e alla pace. Sarà possibile partecipare anche a distanza, inviando la propria preghiera online, così da permettere a chiunque di unirsi nel ricordo delle vittime dei conflitti in



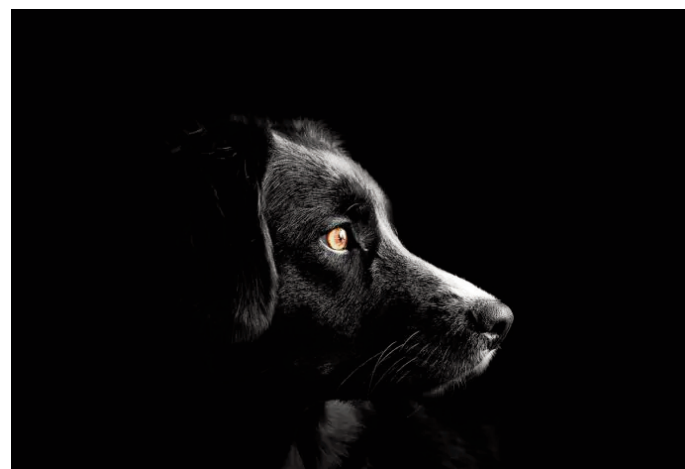
corso. Tutte le comunità di Sant'Egidio nel mondo faranno memoria dell'anniversario nelle loro preghiere, a partire dalla basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma. La presenza nella capitale sottolinea il legame con il territorio e l'attenzione costante alla costruzione di percorsi di dialogo e riconciliazione, con un invito alla cittadinanza a condividere questo momento di raccoglimento. La mattina del 6 agosto 1945 fu sganciata la

prima bomba atomica su Hiroshima, seguita il 9 agosto dall'attacco a Nagasaki. Quelli di Hiroshima e Nagasaki restano gli unici casi di uso deliberato di armi nucleari in guerra. La veglia è organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio insieme all'Arcidiocesi di Hiroshima e in collaborazione con il Movimento dei Focolari, volontari e altre organizzazioni, con l'obiettivo di unire le persone in una preghiera comune per la pace.

Il nuovo spot della Polizia di Stato per sensibilizzare sul tema

Iniziativa contro l'abbandono degli animali

La Polizia di Stato ha diffuso un nuovo spot per contrastare l'abbandono degli animali durante l'estate, ribadendo che si tratta di un reato e di un rischio concreto per la sicurezza stradale. Il video è disponibile sui canali social ufficiali, su WhatsApp e sul web, con l'obiettivo di raggiungere il pubblico più ampio possibile. La comunicazione istituzionale punta su messaggi chiari e immediati, veicolati tramite piattaforme online dove la fruizione è rapida e capillare. La scelta di presidiare social, app di messaggistica e siti istituzionali rilancia il tema in un periodo dell'anno in cui il fenomeno degli abbandoni cresce e, di conseguenza, aumentano i pericoli sulla rete viaria. Nelle immagini, realizzate dalla Polizia di Stato, si vede una poliziotta che, terminato il servizio, rientra a casa, prepara la va-



ligia e parte per le vacanze insieme alla sua Joy. La narrazione insiste su un principio semplice: la partenza estiva non giustifica mai l'abbandono e la convivenza responsabile è possibile, organizzando con anticipo spostamenti e soste. Il cuore dell'appello è affidato alle parole dell'Amministrazione: «Una condotta che, oltre a costituire un reato, rappresenta un vero e proprio

tradimento per gli amici animali – spiegano dalla polizia -. Inoltre, l'abbandono può mettere in serio pericolo sia l'animale sia coloro che si mettono alla guida». Il messaggio, netto e privo di ambiguità, invita a scelte consapevoli prima di mettersi in viaggio, tutelando la propria incolumità e quella degli altri utenti della strada, oltre al benessere degli animali domestici.

Il sindaco Mario Mengoni: "Ronciglione è orgogliosa di ospitare un evento dedicato al repertorio di Marco Mengoni, artista profondamente legato alla nostra città"

Ronciglione celebra "Guerriero – Il contest": una lunga serata all'insegna della musica

Piazza gremita e applausi a scena aperta per la finalissima di "Guerriero – il Contest" a Ronciglione, andata in scena il 1° agosto e dedicata al repertorio di Marco Mengoni nella sua città natale. Una lunga serata di musica ha messo al centro nuovi talenti e un forte senso di appartenenza culturale al territorio del Lazio. La direzione del palco è stata affidata al Direttore Artistico Francesco Laurenti e alla Codirettrice Artistica Martina Chiossi. L'apertura ha acceso subito l'atmosfera con la sigla ufficiale Una stella in più, firmata da Costanza Luzitelli e interpretata da Aurora Castellani, Alice Ghione, Gaia Fuscà, Daniele Turetta, Davide Londero e Nicolò Puccica. La competizione si è articolata nelle categorie Junior, Over e Inediti, valutate da una giuria di profilo nazionale composta da Andrea Paoletti, Laura Leo, Gian Marco Piccini, Fernanda Altavilla, Luca Pitteri, Alex Paravano, Salvatore Cilia,



Roberta Calce e Massimo Calabrese. Nella categoria Inediti il primo posto è andato a Matilde De Quarti, seguita da Asia Transilvani e Alessio Caterini, a cui è stata attribuita anche la Menzione Speciale Miglior Testo. Tra

gli Junior ha trionfato Angelo Montalva, davanti a Laura Silvestri e Valeria Cordelli; Silvestri ha ottenuto la Menzione Speciale Interpretazione, mentre a Montalva è stata riconosciuta la Menzione Speciale Crescita e

Potenziale. Negli Over vittoria per Valerio Littera, secondo posto a Ludovica Porfiri e terzo a Lorenzo Di Giovanni; menzioni speciali a Lorenzo Pellegrini per l'Interpretazione, Valerio De Mattia per la Tecnica e Maria

Sara Salamena per Crescita e Potenziale. Un riconoscimento di rilievo ha inoltre assegnato ad Angelo Montalva e Laura Silvestri l'accesso alla finale del Memorial Bracco. "Il Contest Guerriero si conferma una manifestazione

capace di unire musica, talento e partecipazione, ha dichiarato il sindaco di Ronciglione, Mario Mengoni – coinvolgendo un pubblico numeroso e offrendo a tanti giovani artisti un'importante occasione per esprimersi e farsi conoscere. Ronciglione è orgogliosa di ospitare un evento dedicato al repertorio di Marco Mengoni, artista profondamente legato alla nostra città, che rappresenta un esempio straordinario di talento, impegno e autenticità". A fine serata è arrivato anche il ringraziamento del direttore artistico, Francesco Laurenti: "Sono profondamente e sinceramente soddisfatto per la riuscita dell'evento. Desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutto lo staff organizzativo, il cui impegno, la professionalità e la passione sono stati fondamentali per costruire, sostenere e portare a termine questa manifestazione con risultati straordinari".



Da quel momento in poi ha consolidato l'impegno nel Teatro del Soho CaixaBank di Málaga, dove produce spettacoli e musical, e ha investito nella ristorazione

Antonio Banderas: la vita dopo l'infarto e il ritorno a Málaga

Antonio Banderas racconta una trasformazione personale seguita all'infarto del 2017, vissuto mentre si trovava nella sua casa nel Surrey, in Inghilterra. L'episodio lo ha spinto a smettere di fumare e a rientrare stabilmente nella sua Málaga, dove ha riorientato priorità e progetti. "Sai sempre, almeno in teoria, che un giorno morirai", dice l'attore a 'People', "ma quando la morte ti passa così vicino, capisci con una chiarezza brutale quanto sia inutile perdere tempo con ciò che non conta". L'infarto "è stata la cosa migliore che mi sia mai capitata: è come se qualcuno mi avesse messo degli occhiali: all'improvviso vedevo una realtà che prima mi sfuggiva". Da allora Banderas ha consolidato l'impegno nel Teatro del Soho CaixaBank di Málaga, dove produce spettacoli e mu-



sical, e ha investito nella ristorazione. "È vero che il cibo e la gastronomia sono una cultura". Un convincimento che riaffiora anche nel film Tony

- Diario di un giovane cuoco (dal 27 nelle sale italiane con I Wonder Pictures), in cui interpreta uno chef che ha segnato la giovinezza di

Anthony Bourdain. "Non ho conosciuto Bourdain di persona", racconta. Sul personaggio aggiunge: "È ispirato al suo mentore Ciro Cozzi,

era un uomo buono, uno che aveva qualcosa da dire". Il mondo della cucina, sottolinea l'attore, resta familiare: "mi ha appartenuto, ho otto risto-

ranti. Era impossibile dire di no a un progetto così". Banderas ha esordito con Pedro Almodóvar in Labirinto di passioni, per poi imporsi a Hollywood con titoli come Philadelphia, Intervista col vampiro ed Evita, fino alla consacrazione nel 1998 con La maschera di Zorro, seguita da The Legend of Zorro nel 2005. "Sono stati anni bellissimi ed eccitanti a Los Angeles, ma ho sempre avuto la sensazione che fosse qualcosa di provvisorio, che non sarebbe durato per tutta la vita. Sapevo che non ero destinato a vivere a Malibu, ma a Málaga", ammette. Oggi la sua bussola è chiara: "Le persone vivono come se non dovessero morire mai. Accumulano cose. Io non voglio accumulare nulla, l'unica cosa che mi interessa adesso è l'esperienza di vivere", conclude.

Terza vittoria a Formello e Coppa Italia nel mirino

La Lazio è in crescita

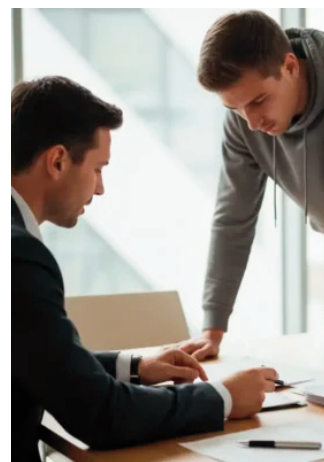
Lazio in grande condizione a pochi giorni dall'avvio ufficiale della stagione: il 16 agosto i biancocelesti debutteranno in Coppa Italia contro il Mantova. Intanto, al Training Center di Formello, la squadra allenata da Gennaro Gattuso ha superato anche l'Ostia Mare di Daniele De Rossi nella penultima amichevole estiva, aggiungendo un nuovo successo alle vittorie con Avellino e Ascoli. La sfida si è disputata a porte chiuse sul campo centrale del centro sportivo di Formello, dove la Lazio ha potuto misurare condizione e meccanismi in un contesto controllato. Nel corso del secondo tempo è arrivato il presidente Claudio Lotito, che ha assistito alla mezz'ora conclusiva del match, seguendo da vicino il lavoro del gruppo in questa fase cruciale della preparazione. Con il successo sull'Ostia-

mare, i biancocelesti collezionano tre vittorie su tre nelle amichevoli estive, dopo i test positivi con Avellino e Ascoli. La prossima tappa è il confronto con il Frosinone di domenica 9 agosto, ultimo banco di prova prima dell'esordio in Coppa Italia del 16 agosto contro il Mantova. Il ruolino di marcia fin qui evidenziato conferma una marcia di avvicinamento lineare agli impegni ufficiali. Il lavoro della squadra di Gattuso procede nel segno della continuità, con una sequenza di risultati utili che alimenta fiducia in vista degli appuntamenti che contano. Il test di Formello, organizzato a porte chiuse, ha permesso di mettere minuti nelle gambe e di consolidare l'attenzione sui dettagli, elementi fondamentali per presentarsi pronti al primo impegno della competizione nazionale.

La Roma ufficializza il prestito con riscatto

Angelino al Deportivo

La Roma ha reso noto il trasferimento di Angelino al Deportivo A Coruna, club neopromosso in Liga. L'operazione è stata definita con la formula del prestito con diritto di riscatto, con opzione d'acquisto fissata a 2,5 milioni. L'annuncio è arrivato attraverso una nota del club giallorosso. "L'AS Roma comunica di avere trovato l'accordo con il Deportivo La Coruna per la cessione di Angelino. L'operazione si conclude con la formula del prestito con diritto di riscatto. In giallorosso, l'esterno spagnolo ha collezionato 80 presenze, segnando 4 gol. In bocca al lupo per il futuro, Angelino!". La cessione di Angelino si concretizza con un prestito che prevede la possibilità per il Deportivo di esercitare il riscatto a fine stagione. Nella giornata di mercoledì 5 agosto, il calciatore aveva superato le visite mediche con il club galiziano ed era atteso in serata in Spagna, pas-



saggi che hanno preceduto l'ufficialità diffusa dalla società capitolina. Nel periodo trascorso a Roma, l'esterno spagnolo ha messo insieme 80 presenze e 4 reti in competizioni ufficiali, come ricordato dalla nota del club. La formula con diritto di riscatto consente al Deportivo A Coruna di valutare il pieno acquisto del cartellino, mentre per l'AS Roma l'operazione rappresenta una soluzione che mantiene margini di flessibilità sul futuro del giocatore.

Il club cerca una prima punta da dare a Gattuso

Lazio, pista Esposito tiepida

La Lazio continua a muoversi sul mercato con prudenza, puntando alle occasioni e mantenendo i costi sotto controllo. A dieci giorni dall'inizio della stagione, il club biancoceleste ha chiuso due innesti a parametro zero, mentre resta aperta la ricerca di un profilo offensivo in grado di completare il reparto richiesto da Gennaro Gattuso. La necessità principale indicata dall'allenatore riguarda un attaccante da area, capace di garantire presenza fisica e finalizzazione. La strategia del club resta allineata a un approccio misurato: si valutano profili compatibili con le esigenze tecniche e con i parametri economici, senza deroghe sulle caratteristiche considerate imprescindibili per il ruolo. Nelle ultime ore è emerso il nome di Sebastiano Esposito, avanzato a Formello dall'agente Mario Giuffredì, lo stesso che cura gli interessi di Mattia Zaccagnì. L'attaccante è in rottura con il Cagliari e



rappresenta una possibile opportunità sul mercato. Secondo l'edizione odierna de Il Messaggero, tuttavia, l'apertura della società capitolina su questo fronte non sarebbe ampia. La valutazione in casa Lazio resta coerente con la richiesta iniziale: serve una prima punta pura, profilo che non corrisponde esattamente alle caratteristiche di Esposito. Alla luce di questo, riferisce Il Messaggero, il suo nome al momento non verrebbe preso in considerazione. La dirigenza biancoceleste continua quindi a monitorare il mercato in attesa dell'occasione giusta, mantenendo ferma la rotta su un centravanti che risponda ai parametri tecnici fissati per l'attacco.

